#### RUSSIA **VERSO IL VOTO**

## Fondo monetario **«Se vince il Pc**

cese Sud-O s, che partecipa ai lavor huala è ancora troppo poco prese to che l'ex Unione



«Eltsin voleva il golpe» Ziuganov attacca il presidente

«Eltsin voleva fare un golpe bianco». Ziuganov attacca duro dini» E così tutto mentro Chi ha a un mese dalle elezioni e accusa il presidente in carica di aver preparato lo scioglimento della Duma, lo stato di emergenza e l'annullamento delle elezioni. Accadde il 17 marzo scorso, denuncia lo stidante comunista, quando i deputati cancellarono il decreto di scioglimento dell'Urss. Vero? Falso? I sondaggi tornano a dare l'attuale capo del Cremlino vincitore, ma i russi non credono ai risultai.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

### MAPDALENA TULANTI

colpi, anche se sono colpi per nulla sorprendenti. La campagna eletto: rale russa si infiamma a un m**ese** dal primo turno delle presidenziali, ma nessuno dei due candidati usa per ora argomenti inattesi. Se Eltsin incolpa Ziuganov di voler un ntor-no al passato, il comunista lo accusa di aver desiderato di fermare il processo democratico attraverso un «golpe bianco» La scena stavolta spetta al leader del Pc che de-nuncia citando date e testimoni Secondo Ziuganov il 17 marzo scorso, cioè il giomo in cui i depu-tati cancellando il decreto di scio-glimento dell'Ursa di fatto ripristinarono l'Unione, il presidente avreb-be voluto disfare la Duma, proclamare lo stato di emergenza e annullare le elezioni del 16 giugno. Fu il governo a fargli cambiare idea, ha

raccontato il leader comunista agli

Senza esclusione di imprenditori di Nizhnij Novgorod (poco più di 400 km a est di Mo-aca), una delle tappe della sua campagna elettorale Tutti i ministri, eccetto uno, risposero no al

«La Duma - ha detto Ziuganov e ha riferto il quotidiano in lingua in-glese della capitale Moscow Times fu per 24 ore nelle manı delle forze speciali e nessuno fu autorizzato a entrare Eltsin e i suoi ministri si incontrarono e il presidente sottopose loro tre decreti uno per lo scioglimento della Duma, uno per decidere lo stato di emergenza e un altro per cancel-lare le elezioni» Ma il governo fu compatto «Uno dei ministri - ha continuato Ziuganov - affermò che un simile passo avrebbe ridotto la Russia in una gigantesca Cecenia; un altro che l'esercito

raccontato tali retroscena a Ziu-ganov? Il suo portavoce, Mikhail Molodtsov, ha precisato che la denuncia del leader comunista si basa su «resoconti di persone vicine ai mnistre. Cicè fonti di pri-Il presunto tentativo di regolpe

bianco» doveva seguire la deci sione della Duma, presa il 15 marzo, di dichiarare illegittimo e quindi di cancellare il decreto della «foresta» firmato da Russia, Bielorussa e Ucraina che scioglieva l'Urss. Quella decisione in real-tà fu scioccante perche, anche se sul piano giuridico non significava nulla, aveva allarmato tutti i paesi della Csi che già si vedevano tornare sotto il tallone di Mosca Si temevano ripercussioni dal Cremlino e infatti fin da quei giorni Ziuganov e parte della stampa russa avevano lanciato I allarme sulla possibile introduzione dello stato di emergenza nel paese Intervenne però Eltsin aveva detto «Zuganov non si spaventi, non sarà costretto ad andare alle sedute della Durna con un autoblindo» che con un commento ironico

Ora il leader del Pc ripropone la denuncia ben sapendo che in Russia non si è mai sicuri di nien-te, né delle denunce ne delle smentite Con un occhio ai son-

daggi che sono tomati a essergli menica tre istituti di ricerca per la prima volta sono stati d'accordo nel dare Eltsin vincitore Il Vziom, che aveva interrogato 1600 perso ne fra ili26 aprile e il 5 maggio dava il presidente uscente al 28% e lo sfidante comunista al 27% L'agenzia Ramir, associata alla occidentale Gallup, dopo aver intervistato 1500 persone fra il 4 e il 5 maggio, attribuiva il 29% a Eltsin e il 25% a Ziuganov Il Centro per l'opinione pubblica aveva infine dato nella stessa giornata del 5 maggio 26 5% al presidente in carica e 24 5% al leader del Pc

un lato seguono con passione il listino dei candidati dall'altro sono molto scettici sui risultati Intanto perché, come in tutti i paesi anche in Russia i sondaggi possono essere manipolati allo scopo di influire sull'elettorato E poi perché - come dice uno dei commentatori più noti della tv pubblica, Nikolai Zvanidze - «i risultati specialmente in Russia so-no sempre piuù favorevoli alle autorità che agli oppositori» Accadde così con Zirinovskij per esempio Nel '93 nessuno aveva previsto il boom del leader nazioera stata addırıttura pronosticata

Ma cı sı può fidare? I russı da

Cernomyrdin accusa le compagnie occidentali per togliere ai comunisti un'altra arma elettorale

# «Giù le mani dal petrolio russo»

Giù le mani dal petrolio russo. Il primo ministro di Cernomyrdin accusa le compagnie straniere di minare la sicurezza energetica della Russia. Interessate soprattutto all'attività estrattiva. I grandi cartelli, soprattutto americani, hanno investito oltre 60 miliardi di dollari nel paese. Ma i loro soldi non sono in pericolo. Il governo fa la voce grossa per impedire ai comunisti di usare il tema degli interessi nazionali.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

le fa bruttı scherzi Può accadere per esempio che una colomba si trasformi in falco È successo a Cernomyrdin, il premier del dialogo con i ribel-li ceceni, il nemico di tutti i guerrafondai len, parlando a una nunione della Csi sulla sicurezza delle fonti di energia nella Comunità ha usato per la prima volta parole forti contro

«Gli stati stranieri e le compagnie petrolifere transnazionali - ha detto -Comunità alle loro regole di gioco e ai loro interessi economici. Ciò mina la sicurezza della Csi» È un accusa pesante in pratica si dice agli stra-nien che stanno esagerando nel cercar di sfruttare i giacimenti ancora inespiorati del paese, che forse han-no abusato della fiducia che il nuovo governo della Russia ha loro conces-

l'uomo che lo fa non solo è conside te, ma è stato (e lo è ancora) anche un autorevole rappresentante del mondo energetico russo Che cosa è successo? Nulla O per essere più precisi c'è la campagna elettorale e la parola d'ordine della squadra del presidente Eltsin è quella di non lasciare nessun argomento nelle mani-degli avversan comunisti. Tanto meno uno forte come la «salvaguardia degli interessi nazionali» È infatti suno si è preoccupato più di tan to dall altra parte del mondo, in occidente «Cernomyrdin è un pragma-tico - ha commentato Stephen O'Sullivan, dingente della Pc Secun-ties di Londra - Non è tempo di fare concessioni agli investitori occiden-

talı Non sı può mostrare pro-occidente propno in campagna elettora-le» E tuttavia il «giù le mani dal petrolio russo» del premier non è solo propaganda
C'è un malessere vero che serpeg-gia anche nel campo degli amici del-l occidente «L'interesse strategico

riunione Oleg Lobov, capo del Consiglio di sicurezza - è mantenere il proprio ruolo nella Csi, in Europa, negli stati asiatici» Chi mette in per-colo questi interessi? L'occidente evidentemente, che al di là di quel che si crede ha investito fior di quattnnı ın questo paese solo nel campo dell'energia, e ovviamente vuoi vedeme i frutti Proviamo allora a fare

MOSCA La campagna elettora- un quadro dische cosa significa in numen e cifre questo grande merca to Partiamo dai dati più semplici la Russia è il primo produttore al mon-do di gas naturale, il secondo di pe-trolio Di gas ne estrae oltre 500 milioni di metri cubi l'anno dal Caucaso dalla repubblica dei Comi, dal bacino del Volga, negli Urali e so-prattutto dalla Sibena occidentale Il trolio ammonta a oltre 300 milioni di tonnellate l'anno (ma sono quasi la metà rispetto a quello che ne tira-



Trenta ribelli ceceni uccisi dall'esercite in encon

eno trenta ribelli senaratisti ka

stati uccisi da soldati russi in un to recente nella federale russo citato dall'agenzia Itar-Tass. Gli scontri, sui quali non sono però conferme da fonti ndenti, come avviene si per le notizie cecene, si sarel iti in una zona m svoro in una zona montagnosa all'estremo sud della repubblica caucasica e avrebber il ferimento di un nur recisato di militari di Mosca Nella stessa regione, in particolar intorno al villaggio di Vedeno, da alcuni giorni è segnalato uno spostamento di decine di rigileri. Secondo talune voci, si protagonista nel giugno dell'anno scorso della sanguinosa incursion scorso della sanguinosa incursion di Budionnovsk. La tensione resta alta anche in prossimità della capitale cecena Groznij, dove i conflitti a fuoco sono stati n

menti della cosiddetta seconda Ba ku (sud della Russia) della terza Baku (Sibena occidentale), del bacino del fiume Ob subito dopo gli Urali Altri giacimenti sono quelli dell'isola Sakhalın, dell'area dei fiumi Timan-Peciora, del Tatarstan II tutto 135mi-la pozzi di cui 40mila fermi Da ognuno dei pozzi in funzione esco-no al giorno dalle 7 alle 10 tonnellate di grezzo Nulla in confronto alle 799 tonnellate delle Norvegia o alle 759 dell'Arabia, molto più avanzati per quel che nguarda le tecnologie di estrazione L'«assalto» delle compagnie straniere è cominciato nel '93 e si è sviluppato soprattutto nel '94 Se-condo il Centro studi del Sole 24 ore, «Dintto e economia in Russia e nella Csi», si trata soprattutto di società nord-americane A metà del '94 su 38 imprese a partecipazione stranie ranti nell industria del petrolio 11 sono state costituite con capitale statunitense Si interessano soprattutto alla valorizzazione di giacimenti nuovi La parte del leone la fanno la Texaco la Amoco, la Exxon la Mobil, la Marathon la McDermot Sono presenti nel nord, nella regio-ne di Arkhangelsk e nell'isola di Sa-khalin, ma sono molto interessate anche ai giacimenti nell'area di Astrakhan, della Bashkina, di Krasnojarsk, nej sottofondi manni nel mar di Bering e di Okhotsk Il capita le tedesco partecipa attraverso cin-que imprese, due nell area di Tjumen e tre in quella del Volga La Deutsche bank ha erogato a Tjurnen un credito di 1.2miliardi di marchi Gli inglesi si limitano a tre imprese, due nella repubblica di Komi e una ioint-venture a Perm Anche la pre senza francese è assai piccola la To-tal è in Tatarstan e ora ad Arkhan-gelsk, l'Elf-Aquitaine a Volvograd e a Saratov I giapponesi sono molto at-tivi a Sakhalin per ragioni geografi-che Sodeco, Mitsui e Mitsuibishi lavorano ai progetti Sakhalin 1 e 2 e sono presenti in societa miste a Tiumen, Tecoku invece cerca di penetrare a Astrakhan Sforzi fanno anche gli austriaci, soprattutto la Omn-Exploration Gesellschaft, partner della società mista Takt in Jakutia Altri 15 paesi fra i quali l'Italia con Agip, partecipano al business del petrolio, ma non sono ancora in grado di esercitar influenze significative Che cosa attıra pıù dı ognı altra cosa gli stranieri? Soprattutto le grandi nserve Per quanto nguarda il gas la sola penisola di Jamal sempre all estremo nord potrà rifornire tutta l Europa per molti decenni a venire Quanto al petrolio ai mare che c è ancora sotto il ghiaccio sibenano va aggiunto quello che si trova sotto il Caspio 25miliardi di tonnellate paragonabili solo alla nechezza del golfo Persico Ma il tesoro di Caspio non appartiene solo al Russia ma ad altri quatro paesi nyieraschi. La hat-

La ministra degli Esteri

nale) possono dirsi terminate dopo lo scoppio del contenzioso sul-le isole dell Egeo Infatti, la dispodegli esteri greco Pangalos, la quale consentirà al «dossier Meda» di essere esaminato dal parlamento europeo, non fa cadere il «veto» Pangalos ha ricordato che per il suo Paese, le nvendicazioni territoriali sono «inaccettabili» ed è tornato ad invitare Ankara a dirimere la questione davanti alla Corte in turchi non vogliono accettare il confronto internazionale - ha det-to - perchè sanno bene che le loro prefese non saranno accettates

Il ministro ha ricordato che il Trattato di Losanna prevede che tutti i territori entro le tre miglia dalla costa sono possedimenti turchi ma oltre le tre miglia cadono senza alcun dubbio sotto la giun continua in attesa di una media-

Varato ieri il piano d'azione per contribuire alle riforme. «Non è un sostegno elettorale»

# L'Europa in soccorso di Mosca

E l'Unione europea vara il suo «piano d'azione» in favore Consiglio d'Europa (Mosca è stata canismo consultivo tra gli esperti della Russia. «Non è un sostegno elettorale», ha spiegato il ammessa all'imizio dell'anno) e dell'anno e di arrivare ad una «concertazione» sulle que-Kinkel. Ma il programma, frutto dell'accordo di partnership dello scorso anno, prevede sotto varie forme il «contributo alle riforme democratiche» e per l'integrazione di Mosca negli organismi economici internazionali. Un capitolo speciale per l'assistenza n «cleare. Sottolineata la necessità di rafforzare il ruolo dell'Osce in Cecenia.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

messo le mani avanti «Non considerate questo piano come un sostegno nei confronti del presiden-te Eltsin alla vigilia delle elezioni È un piano che prende le mosse da un'iniziativa decisa tanto tempo fa» Fatto sta che però, a meno di cinque settimane dalla prima chiamata alle ume dei russi per eleggere il nuovo presidente della Russia, i ministri degli esteri dell'Unione europea hanno licenziato

 BRUXELLES II ministro tede- nei dettagli il programma di iniziative fruito del cosiddetto accordo di partenanato sottoscritto nel no-

mbre del 1995 Peraltro, il legame tra il «piano d azione» ed elezioni esiste egualmente perché proprio il primo ca-pitolo prevede il contributo degli europei alle «riforme democratiche della Russia» innanzitutto con l'invio di osservatori delle elezioni con l'attuazione della convenzione che si occupa di «allineare» legislazione russa alle norme del

Il piano d'azione verso la Rus-sia, approvato dal Consiglio dei

ministri presieduto per l'ultima volta da Susanna Agnelli, si fonda soprattutto sugli sforzi per «rafforzare» il dialogo politico Un'e-spressione che rivela, anche, certi disagi che si sono dovuti manifestare quando, ad esempio è esplosa la «crisi cecena» Per I Unione europea il rafforzamento deve tradursi anche nella ricerca di soluzioni preventive alle crisi che possono scoppiare a livello diplomatico Con Mosca l'Ue è alla ricerca di una possibile intesa sulla nozione e sulla prassi della diplomazia preventiva per non rimanere spiazzati e per essere in grado di regolare politicamente i conflitti senza permettere che si trascinino a lungo L'Ue, in modo no di dar vita ad una sorta di mecdelle due parti in modo di arrivare dei conflitti sia nel quadro delle iniziative dell'Osce, l'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, sia nell'ambito delle Nazioni unite Gli europei. nel piano di azione, hanno sottoli tive per «rafforzare il ruolo dell'Osce in Cecenia, sia per sostenere concretamente l'azione del «gruppo di assistenza» presente a Gro-znij sia per «sottolineare l'impor-tanza del suo ruolo nella ncerca di una soluzione negoziata del con-

Uno degli altri capitoli del piano di azione europeo riguarda la cooperazione economica, il sostegno all'integrazione della Ruscome I Omc - ma anche I energia e la sicurezza nucleare. L'Ue ha garantito la «prosecuzione» dell'assistenza, sulla base delle deci-

sioni prese al recente incontro di Mosca, anche per il miglioramento della sicurezza degli impianti a rischio e nella prospettiva di una loro chiusura «il più possibile rav-

La nunione dei ministri è stata caratterizzata anche da un parzia-

le sblocco del delicato dossier sul finanziamento dei programmi in favore dei Paesi del Mediterraneo grazie all astensione della Grecia Ma non per questo le frizioni tra Atene e Ankara (la Turchia attende i contributi concessi dall'Ue

dopo la firma dell'accordo doga-